

**Grano duro***Triticum turgidum* L.  
subsp. *durum* (Desf.) Husn.**Ricco**

- **Pianta:** portamento da eretto a semi-eretto, frequenza di piante con foglia a bandiera da bassa ad alta, altezza 130-160 cm, ariste biancastre più lunghe rispetto alla spiga.
- **Foglia a bandiera:** glaucescenza nella guaina assente o molto debole e nel lembo da assente o molto debole a debole.
- **Culmo:** pubescenza del nodo superiore assente o molto debole, glaucescenza del culmo fra la foglia a bandiera e la base della spiga da debole a media.
- **Spiga:** da media a lunga di forma fusiforme, glaucescenza debole, da bianca a leggermente colorata a maturazione, densità media.
- **Gluma:** gluma inferiore allungata con spalla da inclinata a dritta e stretta, mucrone corto da dritto a leggermente arcuato; assenza della pubescenza della superficie esterna.
- **Seme:** semi-allungato con corti peli all'estremità, colorazione a fenolo assente o molto lieve.
- **Tipo di sviluppo:** invernale.

**Caratteristiche tecnologiche**

Presenta una elevata resistenza alle ruggini ed un ottimo accestimento. Le spighe mediamente con tre fiori fertili. Le reste sono lunghe di colore giallo decolorato, superficie glabra e le glume sempre di colore giallo-decolorato lunghe e larghe. Le cariossidi sono medio-grandi, di colore giallo-ambrato di forma semi-allungata. Sono stati rilevati alcuni dati relativi ai caratteri agronomici (componenti della produzione e resistenze alle fisiopatie) nelle annate agrarie 2015/2016, 2016/2017. In particolare, l'epoca di spigatura varia tra 33-35 giorni da 01.04 ed il peso dei 1000 semi tra 37-50 g. Presenta valori alti di resistenza al freddo ed alla raccolta. Sono stati rilevati alcuni dati relativi a proteine, indice di giallo, indice di bruno nelle annate agrarie 2015/2016 e 2016/2017. In particolare le proteine oscillano tra 13,7-15,4 (g/100 g di sostanza secca).

**Storia e curiosità**

La coltivazione del Grano ricco, secondo quanto riportato da più autori tra i quali Pantanelli, a partire dal 1927 era diffusa soprattutto a Spinazzola (BA). La Stazione Agraria di Bari, a cui fu affidata la selezione di alcune stirpi, si occupò della sua ulteriore diffusione sui territori circostanti le attuali province di Foggia, Lecce, Taranto, Potenza e Salerno. Il monitoraggio delle aziende, realizzato nell'ambito del progetto SaveGrainPuglia, ha evidenziato la presenza di tale coltura in areali ristrettissimi del territorio regionale. Il grano duro Ricco sinonimo di Grano, Grano forte, Ricco, e secondo Conti (1927) anche di Policoro 54, risulta presente in Puglia in particolare nell'Alta Murgia dal 1845, quando con altre varietà locali era impiegato per la panificazione o somministrato ai pannettieri come altri grani sotto la voce di "grano carnale" o comunque considerato come grano di qualità inferiore ottenuto da spighe non mature o intaccate da qualche patologia per la produzione del pane ai salariati.

**Sinonimi/denominazione dialettale**

Grano, Grano forte, Ricco, Policoro 54 (Basilicata), Grano duro.

**Ambito locale di riferimento**

Ristretti areali dell'Arco ionico tarantino (TA) e dell'Alta Murgia (BA, BAT).

**Luogo di conservazione**

- Istituto di Bioscienze e Biorisorse del Consiglio Nazionale delle Ricerche di Bari.

&gt;18

**RISCHIO DI  
EROSIONE GENETICA  
O ESTINZIONE**

9-18

&lt; 9

25

**REGIONE PUGLIA**  
ASSESSORATO AGRICOLTURA